

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

OGNI MATTINA SI PRESENTANO AI CANTIERI DI VIA RECANATI

Drammatiche proteste a San Basilio degli operai edili disoccupati da mesi

Un giovane asfaltista ha tentato di uccidersi dopo aver cercato lavoro inutilmente
Infanto Togni continua a tenere congelati i 33 miliardi dei quartieri coordinati

Martedì, ore 7, davanti ai cancelli dei cantieri edili in via Recanati a San Basilio (si costruisce per l'Istituto delle case popolari), i disoccupati della borgata (che sono molti) premono davanti ai cancelli, chiedono lavoro da giorni, da settimane, chiedono che sia rispettata la legge sul collocamento, tentano di imporre il rispetto ai dirigenti dei cantieri.

Ogni mattina la scena si ripete. Nei giorni precedenti sono avvenuti tafferugli per l'atteggiamento strafottuto di alcuni dirigenti dei cantieri.



Ecco il cantiere di San Basilio. In via Recanati, dove si costruisce il lotto 22 dell'Istituto case popolari e dove sono avvenute le manifestazioni dei disoccupati

quali non riescono a comprendere, evidentemente, il grave disagio in cui sono caduti migliaia di lavoratori edili nella nostra città, in particolare a San Basilio. C'è stato perfino l'intervento dei poliziotti che ora ogni mattina vigilano l'entrata del cantiere. Il commissario di Montecitorio, anche intervenendo perché l'impresa si decidesse ad assumere i disoccupati di San Basilio. Qualcuno è entrato a lavorare e altri no. Tutti hanno debiti, fitti di casa arretrati, mangiano poco o nulla, non trovano lavoro da tre, quattro, cinque, sei e più mesi, e il lavoro è lì, due passi da casa.

L'asfaltista Mario Ciccacci di 27 anni, sposato da quattro mesi e in attesa di un figlio, abita a San Basilio in via l'Assisa 6-C. Da una settimana si recava davanti ai cancelli del cantiere insieme agli altri disoccupati. Gli avevano detto che lo avrebbero assunto martedì. L'altro ieri mattina si era recato in via Recanati sicuro che, dopo quasi quattro mesi di disoccupazione, avrebbe finalmente ricominciato a lavorare. Ma alle 7 e mezza questa speranza è sfumata: il cantiere non ha aperto. «Tu non attacchi» - il Ciccacci ha protestato, ha quasi supplicato: «Mi avevi promesso che oggi mi avresti fatto lavorare. Ho assolutamente bisogno».

Non attacchi e basta. Sarei curioso, però, di vedere cosa si è detto. La risposta che gli è stata buttata addosso, una risposta che scottava, che ha fatto rabbia, che ha fatto disperazione a lungo evitata: «Mettetevi alla prova». Se non mi date lavoro mi ammazzo. Ma ammazzo? Così, come ha fatto sotto gli sguardi scontenti degli altri lavoratori con le schiene, ha cominciato a infierire sul petto e sulle braccia.

Gli altri lavoratori, passati i primi attimi di sberleffi, gli sono piovuti addosso, lo hanno immobilizzato e gli hanno tolto i vetri dalle mani. Una camionetta della polizia, che sorreggeva l'attacco dei paraggi, ha caricato il ferito e lo ha portato al Policlinico. Qui il Ciccacci è stato medicato, giudicato guaribile in una ventina di giorni e inviato alla «Nuova», perché i medici hanno considerato alquanto gravi le condizioni psichiche del giovane.

Questo che abbiamo raccontato non è un episodio, che riguarda la sola borgata di San Basilio. Dentro ci sono i mali di Roma, il suo peso economico che continua ad affievolirsi in una delle principali attività industriali, l'edilizia. A San Basilio, a Tiburtina III, a Pietrasanta, a Valmelina, a Primavalle e in moltissime altre zone della città, centinaia e centinaia di famiglie di lavoratori edili lottano ogni giorno contro la fame: migliaia di lavoratori assediati, contano i mesi di disoccupazione. Bisogna che i cantieri edili alla ricerca di un lavoro che diventa sempre più raro.

In questa situazione l'efficienza dell'ufficio di collocamento, lo sviluppo delle leggi che dovrebbero regolarsi e che ricevono ampiamente in tutta la nostra città, il movimento al lavoro avviene ormai sulla base delle raccomandazioni, delle conoscenze, delle conoscenze. Tutto è in una situazione di crisi, significa l'esclusione indiscriminata di capi di famiglia, di

lavoratori, qualunque qualifica essi abbiano. Nel medesimo tempo, ed è favorevole a costruttori, i quali cercano di tirare il massimo profitto da questa situazione intensificando lo sfruttamento della mano d'opera, esercitando pressioni e parati.

Alte il grave problema del collocamento, non si può, in questa occasione, non ricordare che la pesante situazione di crisi politica, sociale e

temporeggiata fino ad oggi, non assai dubbia, il fatto che, oggettivamente, il ritardo ha favorito le proprietà immobiliari e probabilmente le favorirà ancora al momento della scelta delle aree. Sull'attualità di questi interessi si sono scontrati e scontreranno a durissimi sacrifici le famiglie di migliaia di edili che non riescono a trovare lavoro, e di famiglie di altri lavoratori che vedono rinvii nel tempo l'assegnazione di un alloggio a fido modesto.

Gli edili romani, che sono scesi in lotta lunedì scorso, insieme a un miriade di

temporeggiati fino ad oggi, non assai dubbia, il fatto che, oggettivamente, il ritardo ha favorito le proprietà immobiliari e probabilmente le favorirà ancora al momento della scelta delle aree. Sull'attualità di questi interessi si sono scontrati e scontreranno a durissimi sacrifici le famiglie di migliaia di edili che non riescono a trovare lavoro, e di famiglie di altri lavoratori che vedono rinvii nel tempo l'assegnazione di un alloggio a fido modesto.

La ragione per la quale gli ambienti responsabili hanno

lardi che i vari enti (INA-Casa, INCI, Comune, Istituto Case popolari) ecc. hanno stanziato da vari anni per la costruzione dei quartieri coordinati, per complessive 15 mila alloggi e 74.000 vani. Gravi responsabilità pesano dunque sulle spalle del ministro Togni, sul Comune, che pure erano consapevoli della crisi edilizia che si andava maturando nella Capitale. Non solo 15 mila famiglie di lavoratori avrebbero potuto sperare di avere assegnato un alloggio nell'immediato futuro, ma altri 10.000 edili, come minimo, avrebbero potuto avere lavoro assicurato per un lungo periodo di tempo.

Le ragioni per le quali gli ambienti responsabili hanno

La ragione per la quale gli ambienti responsabili hanno

La ragione per la quale gli ambienti responsabili hanno

La ragione per la quale gli ambienti responsabili hanno

La ragione per la quale gli ambienti responsabili hanno

La ragione per la quale gli ambienti responsabili hanno

La ragione per la quale gli ambienti responsabili hanno

La ragione per la quale gli ambienti responsabili hanno

La ragione per la quale gli ambienti responsabili hanno

La ragione per la quale gli ambienti responsabili hanno

La ragione per la quale gli ambienti responsabili hanno

La ragione per la quale gli ambienti responsabili hanno

La ragione per la quale gli ambienti responsabili hanno

La ragione per la quale gli ambienti responsabili hanno

La ragione per la quale gli ambienti responsabili hanno

Consiglieri E.C.A. in Prefettura per il «Lamarmora»

Ieri mattina verso le ore 11, una numerosa rappresentanza delle 365 famiglie, che abitano nella Caserma Lamarmora, si è recata in Prefettura, accompagnata dai consiglieri dell'E.C.A. comunale di assistenza Pinocchietti (marchese), Cutolo (liberale), Maria Della Seta e Torzetti (comunista).

Ha ricevuto la delegazione il dr. Piccini, presidente della commissione prefettoria per l'assegnazione degli alloggi economici costruiti con la legge n. 610.

I consiglieri dell'E.C.A. hanno annunciato che, in una drammatica situazione in cui si trovano i 1.500 abitanti del campo Lamarmora, ed hanno sollecitato urgenti provvedimenti.

Domande per la casa alle Consulte popolari.

L'Associazione romana per la casa invita tutti i lavoratori e gli inquilini di casa popolare a recarsi presso la sede dell'Associazione, via Mellini 231 (Consulte popolari), per presentare le domande per la casa da presentare alla commissione prefettoria per l'assegnazione degli alloggi economici costruiti con la legge n. 610. E' necessario uno stato di famiglia da allegare alla domanda presentata entro il 19 e dal 16 alle 20, tutti i giorni feriali.

Oggi il convegno degli edili comunisti

Continua il convegno dei ferrovieri

Oggi alle ore 18, in Federazione (piazza S. Andrea della Valle), avrà luogo il Convegno degli edili comunisti. Al convegno debbono partecipare i comunisti di tutti i quartieri dei cantieri edili, i comunisti delle sezioni di strada di tutte le sezioni della Capitale, i comunisti del Partito, i comunisti del Comitato sindacale, della Commissione interna ed attivisti sindacali della categoria; i segretari delle sezioni di Partito delle borgate e dell'E.C.A.

Il compagno Paolo Bufalini terrà la relazione sulla situazione della categoria edili e sulla lotta per il rinnovo del contratto, per la conquista della cassa edili e per una politica di piena occupazione. Presiderà il compagno Formi, segretario nazionale della FILLEA.

Continua stasera, alle ore 18, la Federazione del Convegno dei ferrovieri comunisti.

Spettacolo ARCI

Piccola cronaca

CONFERENZE SULLE ELEZIONI IN SICILIA

Conferenze popolari sul risultato delle elezioni in Sicilia avranno luogo nelle seguenti località: Porto Empedocle, ore 20,30, con Sandro Curzi; DOMANI: Mazzini, ore 21, con Andreotti; Ponte Milvi, ore 20,30, con Giovanni Bellingeri; Donna Olimpia, ore 20, con Leo Cauallo; Cinecittà, ore 20,30, con M. Antonietta Maciochi; Portuense, ore 20, con Luciano Fazio; Ostia Lido, ore 20, con Antonio Fusca; Salaria, ore 21, con Ignazio Deleghi; Prenestino, ore 20, con Ruffa; Trionfale, ore 20,30, con Nicola Cundari; Villa Cerreto, ore 20, con Mammì Foglietti; Monte Verde Nuovo, ore 20, con Giovanni Aglietta; Campo Marzio, ore 20, con Mario Cambi; San Paolo, ore 20, con Cesare De Simone; Flaminio, ore 20,30, con Riccardo Pavone; Ludovico, ore 20,30, con Sergio Primavalle; P.le Magliare, ore 20,30, con Achille; 20,30, con M. Antonietta; 20,30, con Lallo Brusconi; Monte Mario, ore 20,30.

Oggi in sciopero il personale delle cliniche universitarie

Oggi il personale delle cliniche universitarie, per protesta contro la decisione del presidente dell'Università di Roma, di licenziare il personale delle cliniche universitarie, ha deciso di sciopero. La manifestazione di sciopero decisa era di sciopero delle ore 8, dalle 10 alle 12, dalle 14 alle 16, dalle 18 alle 20, tutti i giorni feriali.

PRATICAMENTE CONCLUSE LE INDAGINI

Denunciata per lesioni la madre dei due bimbi

Il magistrato incaricato dell'istruttoria ha visitato i piccoli all'ospedale - Il « caso » è chiuso - Le foto della Scientifica

Nella giornata di oggi Linda Janni in Cenci sarà quasi sicuramente condannata per maltrattamento e per lesioni in danno dei suoi due figli, Igno e Margherita. Cenci, di cinque e di tre anni, è stata trovata in condizioni di grave pericolo di vita. La madre, Linda Janni, è stata denunciata per lesioni in danno dei suoi due figli, Igno e Margherita. Cenci, di cinque e di tre anni, è stata trovata in condizioni di grave pericolo di vita. La madre, Linda Janni, è stata denunciata per lesioni in danno dei suoi due figli, Igno e Margherita.

Muore un giovane in un incidente

Ieri pomeriggio, un mortale incidente della strada si è verificato al chilometro 14,500 della via Pontina.

Calunnia un giovane accusandolo di rapina

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

Conferenza dell'UDI sul vaccino antipolio

Per salvare il figlio si fa accoltellare

AFFANNOSE RICERCHE PER SALVARE LA VITA DI UN IMPIEGATO

Un esattore confessa un lieve ammanco e si allontana da casa per uccidersi

Lavorava presso una casa editrice — Difficoltà familiari lo hanno spinto a impossessarsi di 29.000 lire — « Sono sempre stato onesto, pago con la vita »

Da due giorni, la polizia è all'affannosa ricerca di un uomo di sessant'anni, il quale ha abbandonato la pensione dove abitava informando con alcune lettere amiche e con un biglietto che era sua ferma intenzione di uccidersi.

Ieri mattina una donna si è presentata al dirigente del commissariato Monti, dottor Materese. Era la signora Giuliana Pistolesi, proprietaria di una pensione situata in via Rattazzi 75. La signora Pistolesi ha comunicato al commissario che uno dei suoi clienti era scomparso: si tratta del sessantenne Enrico Fabi, esattore presso la casa editrice Erasmo Vallardi, in via Due Martiri 20, e abitante in via Lorenzo il Magnifico 85.

Le indagini prontamente esperte hanno portato alla luce un dramma toccante. Ecco di che si tratta: il Fabi ha una figlia, che vive a Casalbertone, la quale da tempo è affetta da un grave esaurimento nervoso. Per curare il ragazzo sono occorsi medicinali e cure molto costose. Con i suoi stipendi il Fabi non riusciva a coprire queste spese. Ha finito per appropriarsi della somma di 29 mila lire di propri soldi, della cassa editrice presso la quale lavorava, più altre 15 mila lire che egli doveva al signor Francesco Tarditi, un rappresentante della casa editrice.

La polizia, intanto, ha provveduto a rintracciare un avviso di cattura per il ragazzo di nome Enrico Fabi, che sono stati nelle vicinanze di via Rattazzi, per aver ucciso il giovane. Sua moglie allora si è fatta incontro facendogli scudo al figlio col proprio corpo ed è stata raggiunta al braccio da una coltellata.

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

La donna è stata arrestata e inviata alle Mantellate insieme con la figlia di due mesi

FACILE METODO PER RINGIOVANIRE

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualsiasi persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RINOVA, composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi e scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina, rinforza i capelli facendoli rimanere lucidi, morbidi, giovanili. La brillantina RINOVA, trovata in vendita nelle buone profumerie e farmacie di ogni località, nel tipo liquido o solido, oppure richiesta ai Laboratori

ESTETICA

macchie e tumori della pelle

DEPIAZIONE DEFINITIVA

Dr. USAI

Chirurgia Plastica

Salotto Svedese

Salotto Svedese

ZINGONE

ALLA MADDALENA IN PRATI

GRANDE VENDITA

CONFEZIONI PER UOMO e SIGNORA

PREZZI ECCEZIONALI

REGALIAMO: AGLI UOMINI UNA CRAVATTA ALLE SIGNORE UN PAIO DI CALZE

VISITATE I NUOVI REPARTI IN PRATI-VIA LUCREZIO CARO